



La Carta de “il Mercatale”

1- Il progetto

“il Mercatale” è un **progetto sperimentale**, per la valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, promosso dal Comune di Monteverchi in collaborazione con Provincia di Arezzo, Arsia-Regione Toscana, Fondazione Slow Food per la Biodiversità. Al progetto aderiscono altri Enti locali del Valdarno, Organizzazioni di Categoria e associazioni dei produttori e dei consumatori. Il progetto ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle risorse locali, di avvicinare la produzione e il consumo, di promuovere la filiera corta dell'agroalimentare del territorio.

2- Chi partecipa

a. Il mercato è **aperto alla partecipazione** di:

- produttori agricoli singoli o associati,
- associazioni di produttori, anche a carattere non professionale;
- operatori dell'artigianato agroalimentare;
- strutture associative ed Organizzazioni di Categoria;
- Enti Pubblici e realtà di promozione del territorio.

b. E' data **priorità** nell'assegnazione degli spazi espositivi ai produttori agricoli e agli operatori del Valdarno e della Provincia di Arezzo.

c. All'interno del mercato, è riservato uno spazio espositivo agli operatori del **piccolo commercio, artigianato e ristorazione**, che si impegnano:

- a presentare proposte (prodotti, piatti, preparazioni) legate alle tradizioni e alle consuetudini agroalimentari del Valdarno;
- ad introdurre all'interno del proprio esercizio un'area/scaffale con almeno 8/10 tipologie di prodotti fra quelli in vendita al mercato;
- a partecipare a progetti di sviluppo della filiera corta in Valdarno

3- La qualità del Mercatale

a. Le produzioni in esposizione e vendita al Mercatale dovranno essere caratterizzate per:

- territorialità e stagionalità,
- tipicità e qualità organolettica caratteristica,
- trasparenza del prezzo,
- sostenibilità e salubrità processo produttivo
- tracciabilità del prodotto.

b. L'individuazione delle caratteristiche di qualità richieste sarà garantita:

- inserimento del prodotto nell'Elenco Regionale dei Prodotti Agro-alimentari Tradizionali;
- dall'adesione a programmi di valorizzazione promossi da Enti (Provincia, Comune, ecc...) o strutture associative (ad esempio Presidi Slow Food, Strada del Vino, Strada dei Sapori, ecc...);

- adesione a sistemi volontari di tutela e valorizzazione (Dop, Igp, Doc, Docg, Igt, marchi collettivi, ecc...);
 - dalle certificazioni di ecosostenibilità del processo produttivo (agricoltura biologica, biodinamica, ecc...);
 - dalla presentazione di autocertificazioni da parte dei produttori e/o delle Associazioni.
- c. **La verifica e il controllo** sulle caratteristiche precedenti (qualità, prezzi, etichetture, tracciabilità,...) sarà effettuata dal Comitato del Mercato, che potrà avvalersi di una “commissione di esperti”, e gli espositori saranno obbligati a rispettarne le indicazioni e a fornire tutte le informazioni richieste.

4- I principi condivisi

- a. Gli espositori aderiscono al progetto del Mercatale condividendone gli obiettivi di tutela della qualità alimentare, di miglioramento del rapporto tra produzione e consumo, di giusta remunerazione per il lavoro dell'agricoltura; e, a questo fine, si impegnano:
- ad esporre soltanto le migliori produzioni dell'azienda e del territorio;
 - a contribuire allo sviluppo della filiera breve nel Valdarno, dichiarandosi disponibili a collaborare col miglior prezzo e la migliore qualità per proposte di fornitura alla ristorazione, al piccolo commercio locale, al sistema delle mense pubbliche;
 - a collaborare agli obiettivi della tracciabilità e della trasparenza del prezzo, attraverso il sistema di controllo e autocontrollo, e l'informazione per il consumatore;
 - a sostenere iniziative per favorire la presenza di piccoli produttori e artigiani agroalimentari, anche attraverso la differenziazione delle quote di partecipazione e forme collettive di presenza al mercato;
 - inoltre, gli espositori garantiscono di non presentare prodotti provenienti da processi dannosi per la salute dell'ambiente, dell'uomo e degli animali; prodotti che infrangono i principi dell'equità e della responsabilità sociale; prodotti che contengono organismi geneticamente modificati; prodotti dei quali non conoscono origine e tracciabilità.
- b. Gli espositori garantiscono una cura particolare nell'allestimento del proprio stand, sia per la valorizzazione dei prodotti, sia per una corretta informazione del consumatore. Oltre a quanto previsto dalle normative vigenti, gli espositori si impegnano a presentare la loro attività in modo esauriente, ad esporre **prezzi chiari e motivati**, ad utilizzare **etichette corrette** che facilitino la comprensione del prodotto e del processo produttivo.

5- L'autorganizzazione

Il progetto sperimentale prevede l'obiettivo dell'autorganizzazione, e a questo fine l'assemblea degli espositori (in accordo con l'Amministrazione Comunale) nomina il Comitato del Mercato, che dovrà tutelare l'immagine e la qualità complessiva dell'iniziativa, svolgere la rappresentanza degli espositori, collaborare con i partners tecnici del progetto per l'attuazione delle iniziative collaterali.

6- Esclusione

Gli espositori che - a giudizio del Comitato e dell'Amministrazione Comunale - non rispetteranno i principi di questa Carta ed i comportamenti sottoscritti, non potranno continuare a partecipare a “il Mercatale”.